Lunedì 2 Dicembre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 287

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

IL CONGRESSO

della Società degli agricoltori italiani.

Oggi, 2 dicembre, nell'aula del Palazzo municipale di Bari si inaugura il Congresso promosso dalla Società degli agricoltori italiani, la cui sede è in Roma, e di cui fanno parte, tra i più autorevoli, i Deputati friulani Conte D'Asarta e Conte Freschi. Ed il Congresso (che sarà l'ultimo della stagione autunnale) fu indetto per intendersi sulle condizioni straordinarie odierne riguardo la crisi agraria in alcune Provincie, ed il movimento dei contadini per organizzarsi e farsi valere nelle possibili modificazioni al vecchio patto colonico. Cosichè dal Congresso di proprietari agricoli a Bari aspettasi una risposta alle manifestazioni avvenute nel Congresso dei contadini a Bologna.

Infatti a Bari saranno presenti non soltanto agricoltori del Mezzogiorno, ma di tutta l'Italia, e credesi che fra essi si conteranno molti Senatori e Deputati, malgrado la contemporaneità dei lavori legislativi. E se pur a questo Congresso si avranno festeggiamenti, ed il Municipio e le Autorità di Bari faranno a gara coi cittadini per rendere gradito il breve convegno in quella città di illustri Italiani, sperasi che pur verranno lodate le deliberazioni dei Congressisti.

Or queste coincidendo con proposte del Governo ed iniziative del Parlamento a prò dell'economia agraria e della famiglia dei lavoratori della terra, si può asserire che ormai l'Italia è prossima alla soluzione d'uno dei più gravi problemi sociali.

L'organizzazione dei contadini in Leghe, qual prodotto della propaganda socialista; lo affaccendarsi de' Clericali per ottenere che nelle campagne prevalgano i principj della democrazia cristiana, ormai resi pratici con molteplici istituzioni economiche utili alle classi rurali; l'esempio della organizzazione delle classi operaje che ovunque con agitazioni, con gli scioperi e con le Leghe di resistenza riuscirono ad imporsi, tutto ciò sarà presente ai proprietari adunati a Bari nell'esame delle varie questioni e pei voti da emettersi. Ed inoltre da loro partiranno savi avvertimenti per tutte quelle innovazioni scientifiche, da cui l'agricoltura potrebbe trarre maggiori lucri, e con essi compensare proprietari e lavoratori dei campi.

Siamo certi che l'èco delle discussioni del Congresso di Bari, si farà sentire anche tra noi, e che ai voti colà espressi corrisponderà l'azione diligente della benemerita Associazione agraria del Friuli. G.

I nostri deputati.

Nella seduta del 30 novembre l'on. Presidente della Camera, annunciò che l'on. Morpurgo ha presentato una proposta di legge.

Costituitosi l'ufficio II della Camera, fu eletto a segretario, l'on. Caratti

Gli uffici stessi ammisero alla lettura una proposta di legge d'iniziativa parlamentare dell'on. Riccardo Luzzatto.

Da Cervignano.

Coltivazione di barbabietole.

Gli esperimenti fatti da vari possidenti per la coltivazione della barbabietola, riuscirono egregiamente, e diedero un prodotto di circa 100 quintali per ettaro (sui possessi del barone Ritter di Monastero persino da 140 a 150 quintali per ettaro). La produzione, venduta alla fabbrica di San Giorgio, fu pagata a Lire 2.20 al quintale per le barbabietole che contenevano 11.0 di zucchero, a L. 2.— per quelle da 9 a 11.0

L'esposizione finanziaria

dell'on. Di Broglio.

Sabato, alla Camera, il Ministro del Tesoro fece la annunciata Esposizione finanziaria. Eccone un largo sunto:

Di Broglio comincia esaminando la gestione del bilancio 1900-1901 ed annuncia che l'esercizio si è chiuso lasciando un definitivo avanzo di lire 41,234,401.31, dopo aver provveduto anche alle spese ferroviarie con 18 milioni e mezzo, allo scoperto del movimento di capitali per otto milioni e settecento mila lire, ed alla spesa eccezionale per la spedizione in Cina (*commenti*). Qui, svolgendo alcune considerazioni a proposito delle spese ferroviarie e di quelle comprese nel movimento dei capitali, conclude che si può considerare ascendere a quasi 50 milioni, il miglioramento complessivo finanziario ottenutosi nel decorso esercizio.

Esamina quindi il bilancio dei 1901-1902: esso, avrebbe dovuto, secondo le previsioni, presentare avanzo di 21 milioni; ma per nuove spese votate dopo formulate quelle previsioni, tale avanzo si convertiva in un deficit di circa 4 milioni. Ma per il maggiore gettito delle imposte, in generale, l'esercizio in corso presenta un avanzo di 13 milioni di lire, ed un terzo che, senza eventi ora imprevidibili, sarà non solo raggiunto, ma sensibilmente migliorato dai vari disegni legge che sono innanzi al Parlamento (escluso quello per la spedizione cinese, alla cui spesa sta di fronte l'indennità, che verrà corrisposta dalla Cina), ed altri che potranno essere eventualmente presentati ed avranno un riverbero nell'esercizio in corso per un onere, che non sarà di molto superiore al milione (*commenti*).

Espone quindi le condizioni dell'esercizio 1902-1903. Malgrado gli aumenti richiesti dalle nuove leggi e dalla necessità di aumentare le dotazioni dei pubblici servizi, e mantenendo per le entrate press'a poco la previsione del bilancio di assestamento, il ministro con piacere annuncia che il bilancio presenta un avanzo di quattordici milioni circa.

Esaminando poi la situazione del Tesoro, nota che dal giugno 1901, è migliorata di 61 milioni. Anche la Cassa gode maggiore elasticità; è sempre provveduta di fondi per i pagamenti all'estero e attualmente si sono già depositati 50 milioni, più che sufficienti per la prossima scadenza, e ci sono inoltre trentaquattro milioni e mezzo di cambiali da riscuotere per tassa di fabbricazione dello zucchero; mentre si può ancora ricorrere alle anticipazioni statuarie per 117 milioni.

La circolazione dello Stato non subì alcuna variazione all'infuori di quella emessa per conto del Banco di Napoli in 45 milioni, ridotta ora a 36 e mezzo. E' quasi ultimato il ritiro dei buoni di Cassa e la loro sostituzione coll'argento, ciò che ha regolato la circolazione provvisoria, e tende ora a migliorare anche la circolazione della moneta divisionale; perchè si sono ritirati definitivamente sei milioni di rame, che verranno sostituiti con moneta di nichelio.

Accenna al riverbero che la circolazione dello Stato esercita sull'agio, ed osserva che non potendosi ridurre in rilevante misura la carta dello Stato o accantonare una forte riserva metallica, al Ministro del Tesoro non resta altra via che quella di non distrarre per i bisogni dell'estero e dell'interno la valuta aurea che affluisce alla Cassa per i dazi doganali e per i servizi internazionali postale e telegrafico. Così s'accresce la valuta metallica che in oro e in scudi ascende già ad oltre 136 milioni, dei quali più di 91 immobilizzati a garanzia dei biglietti di Stato. Però ad avvalorare il credito del biglietto egli ritiene che giovi più potentemente una finanza sana e forte, la quale dia fiducia che l'equilibrio del bilancio sarà ad ogni costo mantenuto (*approvazioni*).

—

Il ministro si riposa per alcuni minuti.

Ripreso il discorso, il ministro constata che è buono l'andamento degli Istituti d'emissione; che la circolazione bancaria durante l'anno si è mantenuta nel limite normale; che la circolazione, interamente coperta, da 129 milioni, al 31 dicembre 1900, ascende ora a 1154 milioni e le riserve complessive dei 3 Istituti ascendono a più di 630 milioni, raggiungendo così il 50 per cento della circolazione. Le mobilizzazioni continuano regolarmente; al 31 ottobre ultimo, le attività incagliate, dai 637 milioni, accertati al 20 febbraio 1894, erano discese a 307 milioni.

Il Ministro passa a discorrere della rendita e del cambio. Rileva come dal 1 novembre 1900 ad oggi sul mercato estero, la rendita abbia guadagnato più di 5 punti; ed il cambio, malgrado i rilevanti pagamenti fatti in passato all'estero, sia disceso costantemente e ora si aggira sul due e un quarto per cento. Continua poi l'assorbimento da parte del risparmio nazionale, dei nostri titoli all'estero, come lo prova il fatto che nel 1900 1901 si sono pagati otto milioni di meno che nel 1899-900 di interessi sui titoli collocati fuori del Regno.

Circa il debito vitalizio, che non ha subito alcun aumento e si avvicina agli 82 milioni, la soluzione vera del problema non si può avere che nella creazione d'un apposito istituto di previdenza.

Il Ministro accenna all'azione amministrativa del suo dicastero, intesa ad usufruire utilmente alle risorse del Tesoro. Ricorda infine il provvedimento del riscatto dei certificati ferroviari trentennali, felicemente compiuto, che recherà al bilancio, per tutto il periodo di tempo necessario all'ammortamento del debito trasformato, un beneficio non minore di 3 milioni (*bravo*).

In materia di trasformazione dei debiti, osserva che il Consolidato 4.50 per cento netto, non corrisponde più al fine per cui era stato istituito. Crede necessario sostituirvi un'altro tipo di debito, meglio in relazione con le odierne condizioni del mercato; e a tal uopo presenta un disegno di legge per la creazione di un titolo internazionale al 3.50 per cento netto (*commenti*).

A proposito delle condizioni dell'economia nazionale, il ministro crede che possiamo sentirci sinceramente confortati *(segni di attenzione)*. L'agricoltura migliora e si perfeziona coi vari sistemi; se ne trae la prova dell'aumentata importazione delle macchine agrarie e dal crescere delle fabbriche dei concimi chimici all'interno; le nostre industrie lottano difendendosi con energia dalla concorrenza estera e dalla loro cresciuta vitalità è indice sicuro il serio aumento nel consumo dei combustibili fossili e la larga applicazione delle forze motrici idrauliche; la fabbricazione indigena dello zucchero si venne rapidamente svolgendo, tanto che basta ai due terzi del consumo nazionale. Tutto ciò conferma che il paese si trova in un periodo di sana attività, e conforta a sperare in un migliore avvenire per le sue sorti economiche; il che contribuirà a garantire la continuità delle buone condizioni della finanza dello stato.

Per ottenere ciò è però necessario di essere prudenti nelle spese *(bene)*; ma sopra ogni altra cosa è indispensabile che l'ordine interno abbia fondamento nella quiete e nella tranquillità delle popolazioni *(bravo, benissimo)*.

E' per tale considerazione, oltre che per coerenza al proprio programma, che il Governo presenta un progetto di sgravio, inteso ad una prudente riforma dell'imposta sui consumi, la quale condurrà all'abolizione del dazio interno sui farinacei in un breve periodo di tempo, concorrendo largamente lo Stato perchè le conseguenti perdite del provento attuale non dissestino i bilanci dei Comuni. E connesse a tali proposte, vi sono altre due, aventi principalmente lo scopo di una più equa distribuzione di alcuni tributi; ciò che servirà altresì a fornire al bilancio i mezzi necessari per mantenere il pareggio nonostante il largo concorso alla riforma dei dazi comunali. Lo sgravio per i soli farinacei importerà 30 milioni, e lo Stato vi concorrerà assumendo un carico che da 10 milioni salirà a 24.

Insiste sulla necessità dei provvedimenti compensativi del nuovo onere allo scopo di non turbare l'assetto delle finanze, raggiunto con tanta virtù di sacrificio.

Il ministro conclude col dichiarare che il Governo si affida alle deliberazioni della Camera, sicuro che si vorrà aiutarlo a compiere un'opera di pace per dare nuova fede e nuovo conforto al popolo italiano, che lavora e fatica per raggiungere le più alte vette della moderna civiltà.

—

Vive approvazioni ed applausi; moltissimi deputati si recano a congratularsi con l'oratore; notati, fra gli altri Luzzatti, Ferraris e Guicciardini. La lettura dell'esposizione è durata due ore. L'impressione della Camera è che l'esposizione sia un documento sincero e positivo, attestante la confortantissima situazione del bilancio dello Stato e del paese.

Cronaca Provinciale

S. Vito al Tagliamento

Consiglio Comunale. — 29 *novembre*. — La seduta consigliare che si tenne iersera nella Sala comunale, contro il consueto, si protrasse per ben tre lunghe ore senza che siano stati esauriti tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno; e ciò in causa delle ripetute interpellanze e pregiudiziali sollevate dall'avvocato Marco Polo.

È doveroso però rimarcare che la discussione non oltrepassò mai i limiti della più stretta urbanità sia per parte dell'egregio interpellante, come della spettabile Presidenza e degli onorevoli consiglieri. Vi accenno per sommi capi le deliberazioni approvate.

A nuovo insegnante per le scuole del Capoluogo fu proposto il signor Carlo Leoni già docente nella frazione rurale di Prodolone, dove gli fu sostituito il novello maestro signor Pejero.

Venne accolta la domanda della maestra di Predolone sig.a Pellegrinetti-Sbriz Teresa per collocamento in pensione per ragione di salute.

Le fu surrogata provvisoriamente la sig.a maestra Caterina Catuzzo. Venne confermata la deliberazione relativa al mutuo di 25 mila lire per l'acquisto e riduzione della Torre ex Zuccaro a scopo di comodo passaggio.

Si approvò il Bilancio Preventivo per l'esercizio 1902, con un'aliquota comunale di L. 1.24 per ogni lira di rendita. Finalmente non venne accettata la rinunzia dell'avv. Polo ad assessore. La seduta (i consiglieri n'erano stanchi per la impreveduta durata) si sciolse fra vivi commenti.

Distinto fotografo. — Sul portone della casa del signor Andrea Zamparo in borgo Belvedere, un magnifico quadro tappezzato di fotografie attira da parecchio tempo la viva curiosità dei passanti che irresistibilmente si soffermano a riguardare. Sia la splendida collezione esposta, un prodotto naturale di una macchina ultimo modello del genere, sia la speciale valentia del suo montatore ed esecutore, oppure la fortunata concorrenza d'entrambi, sta il fatto che gli spettatori si sentono attratti quasi da una misteriosa calamita verso la macchina fatata, così che a centinaia possono già contemplare il proprio e l'altrui sembiante stupendamente riprodotto al vero sopra gli eleganti cartoncini che il signor Amilcare Mazza della Fotografia Toscana in Venezia e il suo distinto collaboratore Antonio de Bettinzoli sanno egregiamente apprezzare. *Attico*

Gemona.

I risultati

della gara annuale di Tiro a segno.

1 *dicembre* — (*A.*) — Oggi finalmente dopo due protrazioni successive, ebbe luogo la gara annuale della nostra Società di Tiro a segno.

Vi partecipò una quarantina di soci e la Banda dell'Operaia non mancò di rallegrare il momento della premiazione.

Ecco la graduatoria dei distinti:

Categoria I. (juniori) distanza m. 200: Marini Nicolò, Fantoni Nicolò, Cedaro Francesco, Picco Vittorio, Baldissera Giacomo di Edoardo, Zozzoli Giacomo, Sarti Aristide, De Luigi Attilio.

Categoria II. (seniori) distanza m. 300: Bianchi Angelino, Fabris Angelino, Marini Nicolò, Cargnelutti Nicolò, Sella Andrea, Cedaro Francesco.

Categoria III (fortuna) m. 200: Cedaro Francesco, Venturini Giacomo, Stroili Francesco, Picco Vittorio, Stroili Antonio, Sella Andrea, Fantoni Pietro di Domenico, Bonanni Arturo, Zozzoli Giacomo, Orgnani Giovanni.

Negozio abbellito. — Un vero piacere desta al pubblico la vista del negozio di minuterie e Cambio valute del sig. Edoardo Disetti, che in questi giorni ha riformato completamente le sue storiche vetrine, introducendo anche qui gli estetici e perfezionati sistemi di chiusura in ferro ormai di moda in tutti i migliori centri di commercio. Auguro imitatori.

«Dimostrazioni» per il riposo festivo

Due negozianti: Minisini Virginio in coloniali e commestibili, e Strobil A. in pane, che non vollero aderire all'accordo preso fra i padroni di negozio di chiudere la propria bottega ai giorni festivi alle 3 pom., questa sera verso le sei, ebbero una dimostrazione (agenti, ragazzaglia e curiosi) d'un centinaio circa di persone, che, fra i fischi e gli urli, li obbligarono a rispettare i voleri della maggioranza. Molti e svariati sono i commenti.

Chiusaforte.

Funebri solenni. — 29 *novembre*. — Molti ricordano come pochi mesi addietro una lieta e simpatica ricorrenza abbia rallegrato la famiglia Pesamosca: nella schietta e cordiale intimità domestica si festeggiava il settantesimo compleano del sig. Ferdinando, che della casa stessa, oltrechè il capo, era l'anima, la vita. I parenti ed amici intervenuti, rivolgendo a lui gli augurii d'occasione, fatti sinceri dal suo florido aspetto, gli vaticinavano molti e molti anni ancora di vita prospera e felice. Egli infatti era forte e robusto al par d'un uomo nel pieno vigor degli anni e, fidente quasi di poter godere tranquillo fino alla più tarda età i meritati frutti del suo indefesso lavoro, appariva veramente felice in mezzo alla sua adorata famiglia.

Ma purtroppo assai di sovente tornan fallaci le umane previsioni! Oggi una gelida bara racchiude l'esanime spoglia del buon Pesamosca; la sua ottima famiglia è piombata nel più acerbo dolore; il paese stesso è in lutto!...

— Imponenti sono riuscite questa mattina le estreme onoranze tributate alla salma dell'estinto; nei nostri piccoli paesi ben di rado si può dire di assistere a funebri tanto solenni.

La giornata rigidissima non ha impedito uno straordinario concorso di gente, venuta per tempo da ogni frazione e borgata lontana, da tutti i Comuni del distretto, da Udine e da parecchi paesi di provincia e fin di oltre il confine.

Verso le 10 si venne formando il lungo ed ordinato corteo: procedevano le croci, seguivano quindi la scolaresca, numeroso clero, molte splendide corone portate a mano, il ricchissimo feretro sorretto sulle spalle di otto giovani robusti, uno stuolo di parenti ed amici, le Autorità e Rappresentanze, la Società Operaia di M. S. con bandiera, infine numerosissimo popolo riverente e commosso.

Nella Chiesa Parrocchiale furono celebrate solenni esequie. Quindi il corteo si ricompose per accompagnare la salma all'ultima dimora. Al Cimitero porsero l'estremo vale all'estinto, ricordandone i meriti e la vita operosa, il signor Pietro Bosero di Percoto ed il sott'Ispettore forestale sig. Enrico Martina.

Da questi vennero tratteggiate mirabilmente le virtù domestiche, per le quali il defunto lascia di sè largo rimpianto; furono rilevate sovratutto la costante e fabbrile attività, l'energia dei propositi, la fermezza di carattere dell'uomo così crudelmente rapito all'affetto dei suoi; fu a lui attribuito infine il particolar vanto di aver molto operato per il miglioramento del nostro paese e di aver contribuito in modo notevole a far conoscere favorevolmente e molto lontano la nostra piccola patria.

— La mestissima cerimonia riuscì insomma una manifestazione grande, unanime di affetto e di cordoglio verso la persona dell'estinto. Possa almeno tali dimostrazione recare un po' di conforto ed alleviare il duolo alla desolata famiglia in tanta irreparabile sciagura.

Da Cisterna

Per nozze. — 1 *dicembre*. — Nella famiglia del sig. Giuseppe Cantarutti di qui, si è festeggiato ieri un lieto avvenimento.

La gentilissima signorina Adele giurò fede di sposa all'ottimo giovane sig. Giuseppe Domenighini, agente dell'on. Chiaradia di Caneva di Sacile.

Tutto fu organizzato e predisposto in modo da lasciare la migliore delle impressioni e uno dei più graditi ricordi.

Numerosissimi gli invitati, fra i quali di S. Daniele, di Fagagna, di Nogaredo, di Flaibano, di Coseano, di Precenicco di Pasiano e.... — persino dalle sponde del lontano Danubio. Sicuramente... due gentilissime signore partirono proprio da Vienna per assistere agli sponsali e, in verità, senza far torto a nessuno, formavano il *clou* della festa perchè non si sapeva se più ammirare in loro la grazia fine, la bellezza muliebre o, diciamolo pure, le splendide toelettes.

La sposa, nel suo ricco abbigliamento, lasciava indovinare la gioia non disgiunta dalla naturale commozione; lo sposo la calmava di quelle attenzioni, scevre da convenzionalismi, che sono i migliori auspici per profetizzare un felice avvenire.

Dopo esaurito il succulento *menu*, fu data la stura ai brindisi, indi la coppia, accompagnata da molti commensali, fra i saluti, le felicitazioni, gli auguri, le strette di mano e qualche... furtiva lacrima, partirono alla volta di Codroipo per prendere il diretto che li trasportò per un'invidiabile viaggio. C.

L'on. Caratti a Trasaghis

Il suo discorso.

L'on. Caratti, ritornato jermattina col diretto da Roma, ripartì subito, assieme al Sindaco di Trasaghis sig. Antonio Venuti ed all'avvocato gemonese dott. Celotti, col diretto per Pontebba. Alla stazione di Gemona lo aspettava l'ing. Coletti.

L'on. deputato, per invito della Giunta comunale di Trasaghis, si recava a visitare quei paesi allo scopo di prendere conoscenza dei bisogni loro, massime per quel che riguarda la difesa del territorio contro le minaccie del Tagliamento.

Alla sponda sinistra di questo fiume l'on. Caratti era aspettato dalla intera Giunta di Trasaghis; montò, con essa, nella barca imbandierata, e attraversarono il fiume, scendendo alquanto più in basso del solito guado per meglio osservare i luoghi più minacciati.

L'on. Caratti visitò dapprima il Municipio, dove seguirono altre presentazioni ufficiali; poi si recò in vettura ad Avasinis, per visitare il nuovo locale scolastico.

Di là, festosamente accolto dovunque dalle popolazioni, si recò ad Alesso — dove seguì un pranzo molto bene servito nella osteria Stefanutti. Ci furono brindisi felici, improntati alla più schietta cordialità. Notevole quello dell'egregio amico, segretario comunale signor Fabris, il quale vivo interessamento prende a tutte le cose utili della nostra zona.

Alle ore due, come già annunciavano i manifesti, l'on. Caratti, presentato dall'assessore sig. Giovanni Picco di Alesso, parlò da un balcone della casa Sperone, al popolo raccolto sulla piazza e convenuto da vari paesi. Diamo un largo sunto delle sue cordialissime parole, accolte con vivissime approvazioni.

Amici miei.

Dal passo della barca fino a qui, ebbi tali manifestazioni di affetto che non dimenticherò mai. Assumendo gli obblighi e l'onore di essere deputato del collegio Gemona-Tarcento, sapevo che vi era una plaga di esso che meritava più di tutte di essere studiata. Questa plaga è la vostra: plaga bellissima e disgraziata.

Mi sono compiaciuto di vedere la bella scuola di Avasinis ed ho sentito con piacere che anche quì, tra breve, ne sorgerà una uguale. La più bella casa di un paese è la scuola, poichè è in essa che si formano i cittadini. Anche le case però che vedo qui ben tenute, sono indizio di civiltà.

Dall'istruzione e coll'istruzione sorgeranno le strade.

Voi avete bisogno di mettervi in comunicazione con quelli di là del Tagliamento. Quì c'è ancora molto da fare; ma voi, malgrado la difficoltà, avete saputo fare molto. Vorrei stringere la mano a tutti quelli che cooperarono nel fare la vostra chiesa che è un monumento d'arte, e voi l'avete saputa fare da soli; a quelli che fecero la scuola di Avasinis.

Io cercherò acchè la ferrovia Spilimbergo-Gemona passi per Trasaghis. Farò di tutto perchè i lavori di bonifica abbiano presto il loro compimento ed in proposito attendo notizie dal Ministero.

Ho sentito con vero compiacimento che quì in Alesso, lontano dai centri più grossi e civili, c'è una fiorente Società Operaia. Vi esorto ad unirvi e stringervi in fraterna solidarietà, e se potrò esservi utile mi considererò felicissimo.

Fin da questo momento io voglio essere socio. Io sono il vostro rappresentante, e qualunque cosa vi occorra troverete sempre aperta la mia porta ed il mio cuore.

L'on. deputato prese quindi congedo, salutato dall'intera popolazione con dimostrazioni sincere di affetto e di gratitudine per le sue parole affettuose, per le sue promesse.

A Braulins, si fece una breve visita all'assessore signor Ferragotto, che fu largo della più cordiale ospitalità

Tomba di Meretto.

Dichiarazione. Per evitare qualsiasi malinteso il sig. A. Giuseppe Cristofoli di quì, credo suo dovere d'avvertire che egli l'altro ieri comperò da persona sconosciuta, ma che al parlare sembra da Mortegliano, un cane da caccia dell'età di circa otto mesi, mantello fondo chiaro, macchiato oscuro e stellato con macchie idem, per un prezzo assai mite.

Se al caso si trattasse di *furto* chi può vantare dei diritti di proprietà sul cane, può sempre ricuperarlo presso il detto G. Cristofoli.

S. Pietro al Natisone.

Oste che precipita in un burrone.

Giunge notizia che sabato, l'oste di Erbezzo, tornando dalla sagra di S. Andrea, che si era tenuta al Pulfero, cadde in un burrone e rimase morto sul colpo.

Il fabbricatore di armoniche Lirussi Virginio, di PADERNO avverte il pubblico che si assume qualunque riparazione.

Garanzia di lavoro. *Prezzi discreti.*

Pordenone

A proposito della scuola superiore. — *1 dicembre — (B).* — Con lettera 15 novembre testè decorso, il Presidente della Società Operaia (non estraneo, per quanto ci consta, alla redazione del Tagliamento) chiedeva singolarmente a tutti gli insegnanti delle locali scuole tecniche ed elementari se avrebbero prestata loro in favore di una *istituenda* scuola popolare. Quasi tutti i predetti insegnanti, allegando plausibilissime ragioni, declinarono l'invito; ma i motivi del rifiuto che tanto onora il *locale organino*, non devonsi ricercare nello ragioni addotte, bensì nella forma dell'invito. Era questa determinata se si parlava di una scuola sulla istituzione, della quale deve ancora deliberare il consiglio della società operaia? Accettando, i signori insegnanti avrebbero assunto un obbligo i cui limiti non erano certo bene definiti. Rifiutarono: correttamente agirono.

Non saremo *feroci* quanto *Argo* nella sua ultima corrispondenza al *Paese*; deploriamo solo che con troppa facilità si azzardino lagni ingiustamente ricadenti su coscienze che nulla hanno a rimproverarsi.

Teatro. — Il trasformista Cesare Roberth diede ieri sera la sua prima rappresentazione al nostro Sociale, davanti ad un pubblico sufficentemente scarso. L'imitatore di Fregoli fu ammirato per le sue rapide trasformazioni e comiche truccature; piacque specialmente nello scherzo *Per... Venezia.* Chiuse lo spettacolo *La Danza serpentina* graziosamente eseguita dalla signora Roberth.

Questa sera seconda ed ultima rappresentazione.

Drammatica. — Con crescente successo continua le sue rappresentazioni al salone Coiazzi la Compagnia *Grifoni* che ha finito per acquistarsi le generali simpatie del pubblico, il quale accorre più numeroso, e maggiormente accorrerà quando si darà la scelta a lavori brevi, facili, nuovi, brillanti e si abbandonerà in un canto certi vecchi drammi che hanno fatto il loro tempo e che non si prestano all'ambiente.

Circo Zavatta. — La rinomata compagnia equestre Riccardo Zavatta ha preso stanza in piazzale XX settembre. Ieri a sera diede la prima rappresentazione: oggi altre due: una diurna e l'altra serale. Auguriamo buoni affari.

Coseano

Fiori d'arancio. — *30 Novembre.* — Nella frazione di Cisterna, oggi strinsero i dolci nodi d'amore, l'egregio amico *Giuseppe Dominighini* e la gentilissima e leggiadra signorina *Adele Cantarutti.*

Auguri agli sposi, e congratulazioni sentite alle loro famiglie.

D. M.

Spilimbergo.

Crisi comunale. — Siamo in piena crisi; l'intera Giunta avendo rassegnate le proprie dimissioni. Speriamo che la buona volontà di tutti i componenti il Consiglio valga a scongiurare il danno di un Commissario regio al paese.

Il capo stazione che si ferisce. — Il signor Gelmi capo stazione a Spilimbergo, mentre invigilava allo scarico di alcune travi, fu da una di queste colpito a un piede. Riportò grave contusione per modo che dovrà rimanere a letto per più giorni.

Ringraziamento.

La famiglia del compianto Ross Gabriele, porge vivi ringraziamenti agli egregi medici Vazzola dott. Giuseppe di Comeglians, Cefis dott. Gaetano di Ampezzo, e Benedetti dott. Guido di Villa Santina, per le continue ed amorose cure prestate, all'amatissimo estinto.

Ringrazia pure la distintissima famiglia Picotti, e gli abitanti di Nonta, per le attenzioni usate al defunto, durante la breve malattia.

Porge innoltre un ringraziamento di cuore, a tutte quelle benevoli persone, che presero parte a rendere più solenni i funerali, specie all'egregio sig. rag. Pio Zancani, che in un discorso smagliante, rilevò le virtù dell'estinto, porgendogli a nome degli amici l'ultimo addio.

Chiede venia per le involontarie ommissioni nelle partecipazioni.

Comeglians 28 novembre 1901.

Ieri mattina, alle ore cinque, dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, si ricongiungeva a Dio

Maria Comelli ved. Anzil
d'anni 77

I figli, le figlie, i generi ed i nipoti, con l'animo addolorato, ne dànno il triste annunzio.

Collalto, 1 dicembre 1901.

—

I funerali seguiranno oggi 2 dicembre, alle ore 9 antimeridiane, nella Chiesa curaziale di Collalto.

Due malattie nei bovini che vanno scomparendo dopo l'uso dei fosfati in praticoltura.

I sali fosfati impiegati quali concimi sui prati, non solo ebbero un'efficacia miracolosa sull'aumento del prodotto, ma lo ebbero anche sul miglioramento della qualità. — Il fieno un dì magro e deprezzato, a mezzo di questi minerali, acquistò pregio e valore, sia per il notevole sviluppo ottenuto dalle erbe primiere, sia perchè nuove ed ottime specie ebbero campo di vegetare sotto l'impulso dei sali fosfatici. Chi non ricorda la misera condizione dei prati della bassa friulana, ora redenti dai Thomas, rendendo possibile quel principio di miglioramento zootecnico che tanto colà si reclama? Or bene, l'uso dei minerali fosfatici nella praticoltura friulana, ebbero anche la benefica influenza di far quasi scomparire due malattie di cui i bovini dei distretti di Codroipo, Spilimbergo e Maniago andavano specialmente soggetti; intendo dire l'*osteomalacia*, e quell'affezione a fondo reumatico chiamata nelle campagne *mal dell'anc*. La prima si manifesta di preferenza nelle vacche, e si palesa con zoppicature improvvise, rachitismo, ingrossamenti ossei, unite al generale dimagramento, e talvolta accompagnata dalla frattura spontanea delle ossa. — Oltre a questi danni accade anche che per le deformità del bacino i parti sono resi difficili e talvolta impossibili.

Dell'osteomalacia si occuparono con pregevoli articoli, inseriti nella *Pastorizia del Veneto,* i dottori veterinari Ciani e Vicentini; ed io stesso ricordai come una vasta regione francese dominata da questo morbo, venne risanata con gli emendamenti introdotti nelle praterie e col largo uso dei perfosfati.

Il *mal dell'anc* (mal dell'anca, perchè si manifesta ordinariamente con inceppamento degli arti posteriori) ha col precedente qualche analogia, ma anzichè attaccarne il sistema osseo, viene in primo luogo a ledere il sistema muscolare, non esclusa la cute; difatti la pelle si fa aderente, perde la sua mollezza e se piegata dà uno scroscio assai doloroso per l'ammalato, che per i villici è il sintomo caratteristico del morbo.

Il *mal dell'anc* è più accessibile alla cura dell'*osteomalacia,* ma per entrambi essa ha per base l'uso del fosfato di calce però dall'amministrarlo per bocca quale rimedio, a introdurlo nell'organismo a mezzo dei foraggi, quale differenza nei risultati! e ne è chiara la ragione quando si rifletta alla facilità con cui in quest'ultimo modo esso fosfato può venir assimilato.

La quasi scomparsa dei morbi in parola, viene confermata anche dai colleghi e singolarmente dal dott. Lorenzon, che sul mal dell'anca fece studi speciali, quando si trovava in condotta a Maniago. Ma questo fatto, oltre che dai foraggi ricchi in fosfati, va ascritto, specialmente per la seconda accennata malattia, alle migliorate condizioni igieniche delle stalle, frutto degli insegnamenti dati dal veterinario provinciale nelle sue conferenze, dalle istruzioni e consigli dei veterinari locali, e dagli esempi offerti da illuminati possidenti.

Se la buona alimentazione e la buona igiene, valsero ad allontanare dalle stalle due insidiose malatite, sia di regola ai contadini quanto importanza abbiano nella salute del bestiame.

Dott. Tacito Zambelli.

Suicidio. — A S. Vito di Crauglio si suicidò il ricco possidente Vincenzo Del Negro d'anni 71, appiccandosi ad una trave della liscivaia.

Era di sentimenti italiani, e liberali, e fu tra i consiglieri che si querelarono contro il conte G. B. Monaco di Spilimbergo (domiciliato a Crauglio) il cui processo si terrà *oggi* a Gorizia, come ce ne scrissero sabato.

Presso l'Agenzia della Cassa Nazionale mutua Coop. per le pensioni (libreria frat. Tosolini Piazza Vittorio Emanuele) trovansi i rinomati Pudding Pulver (Bodini in polvere) alla Vaniglia — Ciocolatta — Fragola — Arancio — Mandorle.

Ogni pacchetto con istruzione serve per 6 persone — Prezzo Centesimi 50.

All'egregio D.r **Luigi Fabris**
Farmacista in Udine

25 Ottobre 1901

Ho esperimentato molte volte nella mia clientela la soluzione di *peptonato di Ferro* in *gocce concentrate* preparata nella vostra farmacia. La ho trovata sempre corrispondente allo scopo ed utilissima quindi in tutte le forme di anemia.

È tollerata perfettamente anche dagli stomaci deboli - Indicata in modo speciale per i bambini.

In fede *D.r Riccardo Borghese.*

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercato nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 13 1/2 di tutti i giorni.

Cronaca Cittadina

Inaugurazione della Scuola popolare superiore.

La prolusione del prof. Tambara.

Modesta e pur importante riescì l'annunciata inaugurazione della Scuola popolare superiore. Modesta per l'assoluta esclusione di quei segni di teatralità, che pur troppo oggi si vogliono dare a tutte le iniziative, con esclusione d'ogni principio di serietà e di utilità pratica, importante dacchè la prolusione detta dal colto prof. Tambara, assurse, per altezza di concetti, esposti con forma piana ed accessibile a tutti — ad una ben maggiore importanza di quella che può ottenere un semplice discorso inaugurale.

L'uditorio che gremiva la vasta sala, in gran parte composto di professori, studenti, operai, e non del tutto mancante il sesso gentile, ascoltò col più vivo interesse il distinto professore, il quale in modo migliore non poteva inaugurare l'importante istituzione.

Dopo un breve cenno a quanto fu compiuto nel principio di quest'anno e constatata la gara fra il personale docente nel concorrere ad impartire l'istruzione, ed il costante e numeroso intervento degli ascoltatori, si è formata in lui, dice, l'intima persuasione che sempre più la Scuola popolare fiorirà ed avrà un avvenire sicuro e splendido.

Traccia in brevi e precise linee tutto l'andamento dell'istruzione nei tempi passati, partendo dal medio evo, nel quale era un privilegio dei soli chierici, tanto che dell'Alighieri si disse allora: *era eruditissimo, quantunque laico*; e viene al rinascimento, nella qual'epoca la coltura intellettuale, s'allarga anche al laicato, ma i tirannelli, conosciuto il danno che poteva loro derivare da tale fatto, attirono a sè i dotti e continuano a tenere le masse immerse in una supina ignoranza.

In sul finire del secolo decimottovo l'istruzione, oltrechè dal clero e dall'aristocrazia, è desiderata anche dalla borghesia, e da questo passo s'arriva all'era della libertà d'insegnamento.

Ma le leggi, i regolamenti e sopratutto le forti tasse che regolano oggi l'istruzione, fanno sì che di essa usufruiscono molte volte coloro che studiano senza volontà o attitudine allo studio, e tanti altri che avrebbero inclinazione e ottime qualità per dedicarsi, trovano chiusa la via del conoscere e del sapere.

Dopo questo sorse il desiderio, il bisogno di istituire le scuole serali e festive e le tante diverse istituzioni allo scopo di istruire ed educare il popolo.

Ed oggi si sente l'impellente bisogno di creare dovunque le scuole superiori popolari, le quali per metodo e scopo d'istruzione differenziano molto da quelle di semplice carattere tecnico ed elementare.

Giustifica perchè si evitò di chiamare la nostra scuola *università*, limitandosi al molesto titolo di *scuola popolare.*

Il Comitato ordinatore ha creduto serio ed opportuno di evitare qualsiasi pomposità, anche nell'appellativo; e crede che si sia compiuta ottima cosa, ricordandosi delle parole di Giuseppe Giacosa, il quale scherzosamente diceva; se un amico mi invita a bere *un bicchiere di vino* ci andrei volentieri e senza titubanza, ma se mi parlasse di *nappo* sorgerebbe subito in me la diffidenza fra il *contenente* ed il *contenuto.*

Fu aggiunta però la parola *superiore* per distinguerla, appunto da tutte le altre scuole che hanno programmi più limitati e modesti.

Si è fatta l'iscrizione obbligatoria, per convincere di più chi vi accorrerà, che l'assiduità è il caposaldo per rendere la scuola prospera e proficua e capacitare tutti che la frequenza ridonderà a totale vantaggio degli intervenuti.

Le risorse dalle quali l'istruzione oggi può trarre profitto, non sono molte, e quindi non si potrà distribuire, ai migliori allievi, diplomi o premi, ma soltanto attestati di frequenza e di profitto, che saranno sempre di vantaggio a chi avrà saputo meritarseli.

Accenna al programma del presente anno, che fu scelto per tutto lo scibile in quei termini che meglio corrispondessero per ottenere fin da principio un notevole e generale profitto.

L'insegnamento della storia è limitato all'epoca presente, quella che più interessa; e da questo trarranno vantaggio tutti, e quanto mai quelli che credono che il mondo sia stato sempre il medesimo, e non vedono che al di là della punta del loro naso, e così pure agli altri che vorrebbero vedere la società progredire a passi forzati. E ciò sarà bene, perchè bisogna abbandonare *misoneismo* ed *utopia* e convincersi che l'uman genere mai s'arresta, ma cammina sempre misuratamente, e che il beneficio sociale non sorge da *reazioni* o *rivoluzioni*, ma dal lavoro, dallo studio e dalla riflessione.

Così indispensabili riescono e di sommo interesse del popolo, le notizie chiare, esatte del diritto pubblico e privato, e specialmente oggi che tutti sono chiamati con l'allargamento del voto, a prender parte attiva ai pubblici interessi.

Dimostra pure l'importanza delle scienze fisiche e quanto giovi che sieno alla portata di tutti, dacchè ormai la forza e la prosperità d'una nazione non si misurano dal numero dei soldati o dalle bocche dei cannoni, ma bensì, dalle macchine che si trovano in moto, dalle industrie che riescono, dalle linee ferroviarie, dalle vie telegrafiche e telefoniche.

Afferma che da questa scuola sono escluse politica e religione, principii santi se professati con sincerità, ma che sono fonte di perturbazione se condotti con altri fini.

E' lieto d'annunciare che alternativamente alle lezioni si terranno pure delle conferenze, nelle quali si svolgeranno argomenti adatti a coltivare sempre più la mente ed il cuore dell'operaio.

Di più, sarà istituita una biblioteca popolare, composta esclusivamente d'opere letterarie, storiche e scientifiche, della quale potranno usufruire i frequentatori della scuola: e spera che, mercè l'aiuto di tutti, in breve tempo da questa indispensabile raccolta di volumi sarà ricca a sufficienza.

Raccomanda a chi guarda con simpatia a questa scuola di parlarne sempre a tutti e con entusiasmo, perchè si consolidi e s'allarghi sempre più la convinzione della sua pratica utilità; e a quelli che pur oggi la mirano con occhio diffidente, a non far su di essa giudizi prematuri, ricordandosi che la pianticella, oggi semplice virgulto, con le cure assidue ed il volger degli anni, diventa albero forte e che dai numerosi rami s'espanderanno fronde e fiori e frutti benefici.

All'operaio raccomanda in particolar modo la prosperità della scuola oggi per lui istituita, e gli rammenta che, mentre in altri centri sorse per virtù delle classi ricche e colte, qui da noi ebbe idea e vita dalla Società operaia generale — e quindi obbligo ben maggiore per tutti gli operai di renderla sempre più prospera e vantaggiosa.

E di questo avvenire ha piena fiducia perchè base dell'istituzione è il santo connubio della scienza col lavoro.

L'illustre oratore, ascoltato con un costante interesse, alla felicissima chiusa fu salutato con prolungata ovazione.

Il cav. prof. Guido Fabiani.

Possiamo dirlo senza taccia di adulazione: il nostro bravo comprovinciale ed amico, quale Direttore del *Corriere delle maestre* e di altri due Giornali educativi è infaticabile nella propaganda a favore degli insegnanti elementari e dell'istruzione nazionale. Egli, a questi giorni, mandò il suo corrispondente da Roma ad *intervistare* Sua Eccellenza il Ministro Nunzio Nasi; e da quanto ricaviamo da quella *intervista*, si possono dedurre le maggiori assicurazioni di patrocinio tanto per il Monte Pensioni quanto per un contributo del Ministero alla Cassa nazionale di soccorso per gli orfani degl'insegnanti primari, istituita a Milano dal prof. Fabiani. Ed è per ciò che al nostro bravo, colto ed peroso comprovinciale mandiamo anche oggi i nostri rallegramenti.

Gli incassi del dazio.

Il prodotto del dazio nel mese di novembre testè decorso ammontò a lire 78.877.44 con un aumento di lire 5912.76 sulla media del quadriennio 1896 99.

L'introito a tutto novembre fu di lire 722 981.40, la media degli undici mesi nel quadriennio fu di l. 664 473.99 quindi in più di lire 58.507.41.

Confrontando gli introiti degli undici mesi del 1900 si ha un aumento di lire 19 143.89.

Nel mese di novembre furono constatate dagli agenti daziari 52 contravvenzioni.

Corte d'Assise di Udine.

Oggi alla nostra Corte d'Assise comparisce Ugo Vettori di S. Fior (Conegliano), che uccise la propria amante e che fu già giudicato dai giurati di Treviso.

Il processo venne rinviato alla nostra Assise dalla Cassazione per l'aggiudicazione della pena della interdizione dai pubblici uffici. E' difeso dall'avv. G. B. Cavarzerani.

La proposta di legge presentata dall'on. Morpurgo

(*vedi 1a pagina*) concerne le elezioni commerciali, le quali ora seguono ogni biennio.

L'on. Morpurgo propone che sieno anche in questo, come già nel rimanente, uniformate alle disposizione della legge comunale e provinciale, e seguano cioè ogni triennio.

Per l'associazione dei Comuni.

Al Congresso dei rappresentanti i Comuni, tenutosi recentemente in Parma e nel quale fu votata l'*Associazione dei Comuni italiani*, fu eletto dei quindici consiglieri anche l'assessore del nostro Comune avv. Giuseppe Comelli.

Come prescrive lo statuto, ogni mese si terrà una riunione consigliare, e la prima, è infatti per giovedì 5 corr.

Sappiamo che vi interverrà anche l'assessore ricordato.

L'assemblea di sabato dei rappresentanti i Consorzi grandinifughi.

Diamo gli ordini del giorno votati sabato, dall'assemblea dei Consorzi grandinifughi friulani, riunitisi in quel giorno nelle sale della locale Associazione Agraria.

I (*Proponente prof. D. Pecile*).

Visti i buoni risultati conseguiti negli anni scorsi nei vari paesi d'Europa ed anche in provincia per la difesa della grandine col mezzo degli spari; tenendo conto degli incoraggiamenti autorevoli espressi coi voti fatti ai recenti congressi di Portogruaro di Novara e di Lione, ritenuto che i pochi insuccessi verificatisi si devono attribuire alla insufficienza di organizzazione dei consorzi tenuto conto che ogni azione di difesa difficilmente riuscirebbe efficace senza l'impianto e il collegamento di numerosi e vasti consorzi, la *riunione* dei consorzi friulani fa voti:

Perchè il Cosiglio Provinciale di Udine nella sua prossima tornata, ad imitazione di quanto hanno già fatto quelli di Treviso e Vicenza, domandi l'immediata applicazione in Provincia della legge 13 giugno 1901 n. 211.

II (*Proponente dott. de Brandis*).

Le Rappresentanze dei consorzi grandinifughi friulani, partecipanti ad una riunione indetta dall'Associazione Agraria friulana; rilevato il fatto che in epoca recente, cioè dopo chiusa la stagione degli spari, venne imposto ai consorzi il pagamento di una somma per la visita annuale dei cannoni prescritta dalla nuova legge, visita che non venne fatta nè poteva farsi essendo la maggior parte degli apparecchi di sparo, già in stato di riposo; considerato che tale visita venne eseguita in base ad un regolamento il quale ancora non fu pubblicato; ritenuto che l'epoca più propizia a tale visita sia quella della primavera, quando cioè la stagione sta per aprirsi.

Deplora l'ingiusta pretesa d'un pagamento per un servizio che non fu fatto nè poteva farsi in quell'epoca ed esprime il voto:

Che la visita prescritta dalla legge debba essere subordinata alla pubblicazione del regolamento cui si riferisce, e che in ogni caso debba venir fatta ciascun anno all'aprirsi della campagna grandinifuga.

L'adunanza riuscì interessante ed animata, per le precise e particolareggiate relazioni fatte specialmente dai delegati di alcuni consorzi, che resero conto della propria organizzazione e dei buoni risultati conseguiti tutte le volte che i cannoni funzionarono in tempo.

Erano presenti alla riunione i rappresentanti dei consorzi di Spessa, Nimis, Caneva, S. Giorgio della Richinvelda, Sacile, S. Daniele, S. Giovanni di Manzano, Pasiano di Pordenone e Valvasone; e il prof. Petri della R. Scuola agraria di Pozzuolo. Teneva la Presidenza il Presidente dell'Associazione agraria friulana.

Ci auguriamo noi pure che i voti espressi dalla autorevole adunanza siano accolti favorevolmente, rispondendo alla logica e alla necessità di rendere la difesa dalla grandine cogli spari, veramente efficace.

Regio Placet.

Con decreto 29 novembre fu accordato il R. Placet alla bolla che nomina don Domenico Cramazzi, ad Economo spirituale della chiesa di S. Maria di Ziracco.

Fiori d'arancio.

Abbiamo da Bologna che il signor Achille Velliscig impalmò la colta e gentile signorina Lidia Poletti, figlia del prof. cav Francesco Poletti, che i friulani ricordano sempre con affetto. Vivissime congratulazioni ed auguri.

Unione velocipedistica.

Mercoledì, i soci sono convocati in assemblea per le nomine alle cariche sociali.

Per mancanza di targhetta.

Giovanni Grassi di Luigi di Nimis perchè mancante di targhetta, pagò la multa.

Cavallo in fuga.

Mentre il negoziante Giuseppe Tonini di Buia ieri verso le 5 pom., caricava dei coloniali nel suburbio Gemona sulla propria carretta, il cavallo si dava a precipitosa fuga e andò a battere in un ippocastano, che fu atterato, sul viale di fronte al magazzino del signor Luigi De Gleria.

Denaro smarrito.

Una povera maestra, sofferente anche di salute, venuta a Udine sabato per alcuni acquisti nel negozio Rea in fondo Mercatovecchio, appena uscita dal negozio smarrì il portamonete contenente quasi l'intera sua mensilità, riscossa quel giorno.

L'onesto che avesse rinvenuto quel danaro, farebbe opera pietosa portandolo al nostro ufficio, dove riceverà la mancia competente.

Gli effetti della sbornia.

Certo Agusto Climiz di ignoti d'anni 24 facchino da Udine, abitante in via Tomadini 37, iersera verso le 6 e mezza passando in istato di ubbriachezza in Baldasseria ed andando molto a zig-zag cadde nel canale Ledra.

Per il freddo intenso che faceva e perchè assai ubbriaco il Climiz sarebbesi certamente annegato, se alle sue grida non fossero accorsi alcuni passanti che lo trassero dall'acqua.

Fu poi premurosamente ricoverato assistito e cambiato di panni nella casa vicina di Giov. Battista Degani e poscia accompagnato in vettura pubblica n. 5 alla propria abitazione, dal vigile urbano Franceschinis e dalla guardia campestre Franzolini.

Un procaccia postale schiacciato da un treno alla stazione della Carnia.

Sabato sera alla Stazione per la Carnia circa alle 7 il diretto proveniente da Pontebba ed il treno omnibus, in partenza da Udine alle ore 5.30, sostavano per il passaggio del diretto.

Pietro Ellero di anni 41, nato a Udine, domiciliato a Tolmezzo, procaccia postale faceva il servizio di posta e fu la vittima del proprio servizio perchè quando stava per giungere il diretto N. 55 corse per passare il binario e portare nel treno fermo la posta.

Gli astanti che s'accorsero dell'atto dell'Ellero gli gridarono di trattenersi, ma forse pel rumore del treno o lo stato d'animo del povero uomo, non sentì le grida di chi tentava salvarlo, ed il diretto che s'avanzava sbuffando lo investì, lo travolse.

Un grido di terrore s'elevò ed il treno fu fermato all'istante. I viaggiatori e personale accorsero a sollevare l'Ellero, il quale sembrava un ammasso informe di membra. Egli stava fra la quarta e la quinta vettura e sopra di lui adunque passarono la macchina, il tender e quattro carrozze..

Non essendo pronto subito qualche medico fu ordinato che il povero paziente che gemeva pei dolori, venisse immediatamente trasportato all'Ospitale di Udine com'era colle vesti lacere, insanguinate, imbrattate di fango, di olio e di carbone. Fu messo alla meglio in una carrozza di prima classe coll'assistenza di quattro ferrovieri, ma perdette continuamente sangue.

Il nostro capo-stazione era stato avvertito telegraficamente della disgrazia ed aveva già fatto approntare una lettiga, e l'Ellero appena arrivato venne trasportato all'Ospitale, ove si trovavano ad attenderlo il medico di guardia ed il chirurgo professore Rieppi.

Essi gli riscontrarono numerose ferite al cuoio capelluto da ridurlo tutto a brandelli; l'osso cranico però non aveva nessuna lesione. Le dita del piede sinistro erano tutte disarticolate e stavano attaccate al piede da un breve tratto di pelle. All'arto inferiore destro la pelle era sollevata dai muscoli fino alla piega dell'inguine ed una larga lacerazione all'interno dell'arto che cominciando dalla radice della coscia va fino al piede. Tutti i muscoli della coscia e delle gambe erano scoperti ed in parte profondamente contusi e lacerati. Il femore sinistro era fratturato. Il piede destro era ridotto un forme ammasso, del quale non si riconoscevano che la dita, pur esse scoperte e lacerate. Infatti gli arti inferiori del corpo erano ridotti informi.

Il paziente gemeva continuamente Di fronte alla gravità del fatto il dott. Rieppi precedette all'amputazione del femore destro al terzo superiore e prestò tutte le possibili cure. Ma il polso durante la operazione facendosi sempre più debole e la temperatura abbassandosi notevolmente, venne trasportato in un letto, ove fra continui lamenti che sempre più si affievolivano, il povero Ellero morì dopo mezz'ora.

Contravvenzioni daziarie.

Sabato sera alle 24 e mezza al sig. Giov. Armelli venne constatata a porta Aquileia la contravvenzione per tentata abusiva introduzione di 4 chili e mezzo dolci contenuti in due valigie.

A porta Venezia una donna tentava introdurre mezzo chilo carne di vacca. Si buscò la contravvenzione.

Jeri a porta Venezia venne constatata la contravvenzione ad una donna che tentava introdurre abusivamente un litro di vino.

A porta Pracchiuso si ebbe la contravvenzione una donna per tentata introduzione di un chilo di dolci.

Per misure di P. S.

Jeri furono arrestati dalle guardie di città Pietro d'anni 50 e Vincenzo di anni 17 padre e figlio Bruno, braccianti da Melfi.

Ferito in rissa.

All'Ospitale venne ieri medicato certo Giuseppe Chiandoni di Pietro, di anni 44, dei casali di Cussignacco, per ferita lacero-contusa al cuoio cappelluto riportata in rissa, guaribile in giorni 10.

Facchino disgraziato.

Valentino Linda fu Osvaldo, di anni 48, facchino, da Reana, venne medicato al nostro Ospitale per ferita lacero-contusa alla mano destra, riportata accidentalmente scaricando delle botti di vino. Guarirà in otto giorni.

L'autopsia

eseguita venerdì nella cella mortuaria del Cimitero del cadavere della bambina uccisa dalla sarta Demanins di Palmanova, diede per risultato che era nata viva e vitale. Il dott. Carnielli si è riservato di presentare la relazione al Giudice istruttore.

Gl'incerti del fonditore.

Ricorse jeri alle cure dell'Ospitale il fonditore Giuseppe Savano d'anni 31, di Luigi da Mortegliano, per scottature di secondo grado alla gamba sinistra, riportate sul lavoro, guaribili in giorni 12.

Oreficeria.

Fabbrica bene avviata, per scopo d'ingrandire l'azienda cercasi socio orefice con piccolo capitale. Per schiarimenti scrivere I Z — 121 fermo posta Udine.

Rissa e sequestro.

Il vigile urbano Novello sedò una rissa fra alcuni giovinastri ed alcuni del personale dell'Altalena in piazza Umberto I. Ad uno dei rissanti fu sequestrato un coltello.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 2 dicembre a L. 102.09.

Cogolo Francesco
callista, Via Grazzano, N. 73

MEMORIALE DEI PRIVATI.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Situazione al 30 Novembre 1901.

ATTIVO

Cassa contanti.	L.	86,763.67
Mutui e prestiti	»	5,864,172.21
Buoni del Tesoro.	»	1,160,000.—
Valori pubblici	»	5,946,206.10
Prestiti sopra pegno . . .	»	509,872.—
Conti correnti con garanzia .	»	275,241.83
Cambiali in portafoglio. . .	»	1.262,223.83
Conti correnti diversi . . .	»	4,771.42
Ratine interessi non scaduti.	»	285,867.29
Mobili.	»	8,888.66
Crediti diversi.	»	43,603.27
Depositi a cauzione	»	2,441,561.75
Depositi a custodia	»	1,979,143.09
Attivo . .	L.	19,758,315.12
Spese dell'esercizio in corso	»	125,995.19
Totale	L.	19.884.310.31

PASSIVO

Depositi nominativi 2 3/4 0/0	L.	2,806,218.69
Depositi al portatore 3 0/0 .	»	9,648,454.36
Depositi a piccolo risp. 4 0/0	»	745,826.84
Totale credito dei depositanti	L.	13,200,499.89
Interessi matur. sui depositi.	»	332,371.26
Debiti diversi	»	51,465.78
Conto corrispondenti . . .	»	6,959.32
Depositanti per dep. a cauz.	»	2,441,561.75
Depositanti per dep. a custodia	»	1,979,143.09
Passivo	L.	18,012,001.09
Fondi per le oscil. dei valori	»	450,000.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1900	»	1,112,247.82
Rendite dell'esercizio in corso	»	310.061.40
Totale	L.	19,884,310.31

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI

nel mese di Ottobre 1901.

Qualità dei depositi	Libretti emessi	Libretti estinti	Depositi num.	Depositi somme Lire	C.	Rimborsi num.	Rimborsi somme Lire	C.
Nominativi	13	12	44	232,380	65	76	154,698	70
Al portatore	175	160	797	550,088	14	1063	522,460	53
A piccolo risparmio	31	34	325	18.414	37	208	19,743	11
da 1 gennaio a 30 Novembre 1901								
Nominativi	187	142	823	1,748.834	16	994	1,651.594	80
Al portatore	1695	1367	8949	4,648.416	65	10.468	4,318.502	97
A piccolo risparmio	417	349	4636	256,307	05	2553	218,861	76

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. su libr. nominativi al	2 3/4	p. 0/0
» al portatore »	3	»
» a piccolo risparmio (libretto gratis) . »	4	»
accorda prestiti a enti morali della Provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni . »	4 1/2	»
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20. . . . . »	5	»
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni . . . . »	4 1/2	»
accorda prestiti e conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine . . . . »	4	»
accorda prestiti alle società cooperative fino a sei mesi . . . . »	4	»
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito. . . . . »	4 3/4	»
a credito . . . . »	3 3/4	»
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro . . . . »	4 3/4	»
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi . . . . »		»
con rinvio a scadenza non maggiore di quattro mesi. . . . . »	4 3/4	»

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'istituto.

LOTTO.

Estrazione del 30 novembre

Venezia	53	64	66	90	54
Bari	35	72	68	42	32
Firenze	14	24	23	85	20
Milano	88	1	35	57	2
Napoli	40	16	61	72	52
Palermo	76	30	79	7	21
Roma	15	90	1	11	55
Torino	48	81	20	73	21

Bollettino settim. dal 24 al 30 novembre 1901.

Nascite.

Nati vivi maschi	10	femmine	7	
» morti »	—	»	—	
Esposti »	1	»	1	
			Totale N.	19

Pubblicazioni di matrimonio.

Adriano Tami falegname con Maria Farra zo'fanellaia — Bernardino Petrei agricoltore con Maria Del Fabbro contadina — Santo Pilutti facchino con Virginia Comuzzi setaiuola — Pietro Cogoi, mugnaio con Elisabetta Del Torre casalinga.

Matrimoni.

Albino Borgobello facchino con Redenta Toffolutti setaiuola — Pietro Marini muratore con Palmira Globa tessitrice — Giovanni Rizzi fabbro con Anna Cuttini casalinga — Emanuele Mariannini possidente con Elisa Tavasani maestra elementare — Guglielmo Belgrado negoziante con Emma Locatelli casalinga.

Morti a domicilio.

Maddalena Ronco-Vicario fu Pietro d'anni 78 casalinga — Caterina Miconi-Ruggeri fu Antonio d'anni 65 casalinga — Marcellina Narduzzo di Cirillo d'anni 5 e giorni 16 — Anna Cucchini d'anni 1 e mesi 4 — Maddalena Pizzoni-Ferigotti d'anni 85 casalinga — Stefano Miani fu Antonio d'anni 79 scrivano — Angelo Franchi fu Marco d'anni 27 negoziante.

Morti nell'Ospitale Civile

Luigi Canelotto fu Antonio d'anni 65 possidente — Giuseppe Zanero fu Gio. Batta d'anni 85 agricoltore — Caterina Gremese-Gremese fu Nicolò d'anni 82 casalinga — Ferdinando Pasamosca fu Sebastiano d'anni 71 albergatore — Maria Peresano fu Antonio d'anni 21 contadina.

Totale N. 12,

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Mercati del bestiame

Sacile, 29 Novembre. — Mercato poco animato e poco fornito d'animali. Gli affari maggiori si ebbero in manzette e vitelle presso l'anno discretamente. I buoi da lavoro piuttosto trascurati e pagati meno dal mercato scorso.

La carne oscillante fra le L. 105 e 150 al quint. di peso netto, trovò vari compratori di qui e dintorni.

I vitelli lattanti da macello, poco bene rappresentati, quantunque non mancassero gli incettatori: il loro prezzo oscillò fra le L. 60 a 70 al quint. di peso vivo.

Cividale, 30 Novembre.

Bovini. — Animatissimo, il mercato d'oggi: vi figuravano 1050 capi e si conclusero parecchi affari.

Suini. — Anche questo mercato riuscì animato oggi, tanto pel numeroso concorso come per gli affari conclusi.

Corriere Giudiziario.

PRETURA DEL I MANDAMENTO.

Condanne varie.

Teli Guglielmo guardia daziaria di Udine per ingiurie contro la propria amante Libera Dominici venne condannato a L. 70 di multa.

Zorzini Regina di Cussignacco fu condannata a 4 giorni di reclusione per furto semplice a danno di Luigi Franzolini.

Zuliani Carlo di Luca di Udine vigilato speciale fu condannato a mesi due di reclusione per inosservanza di pena.

Acqua nel latte. Braidotti Maria lattivendola di Beivars per contravvenzione alla legge sanitaria fu condannata a giorni 6 di detenzione e L. 10 di multa.

Trasporto di esercizio

Il sottoscritto avverte la sua clientela della città e provincia che ha trasportato il suo esercizio sul ponte Pecile, nei locali dirimpetto, mantenendo la stessa insegna che ha presentemente

Al Leon d'oro

Continuerà la cucina alla casalinga ed a vendere vini nostrani delle rinomate Cantine Pecile. Il nuovo esercizio è fornito di ben cinque giuochi alle boccie.

Fiducioso che gli sarà continuato il favore fin qui goduto,

Del Negro Giovanni.

Luigi Montico gerente responsabile.

Municipio di Udine.

E' pubblicato l'avviso che invita a notificare le variazioni avvenute durante l'anno o che si verificassero al 1 gennaio 1902 nei riguardi della tassa d'Esercizio e Rivendita, vetture e domestici e tassa cani.

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

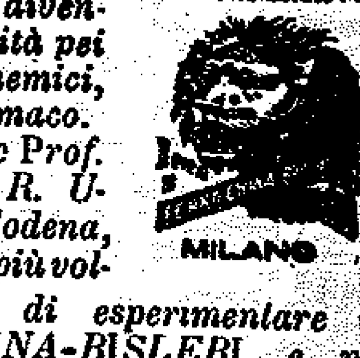
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Presso le
Cartolerie e Librerie
DELLA DITTA
FRATELLI TOSOLINI
UDINE
Piazza Vittorio Emanuele e Via Palladio
trovasi a
PREZZI MODICISSIMI
QUADERNI
LIBRI di TESTO
OGGETTI di CANCELLERIA
per le SCUOLE
di UDINE e PROVINCIA
Assortimento in Carta per Scuola - Compassi ed oggetti di disegno.

Ferro - China Bisleri



L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: « Ebbi più volte occasione di esperimentare il « FERRO-CHINA-BISLERI e ne « constatai notevoli vantaggi, come « liquore eupeptico e tonico » 5

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Si avvisa

che nel negozio Mode FABRIS-MARCHI, Mercatovecchio, per dare luogo alle nuove merci, si liquidano tutte le confezioni tanto di mezza stagione che invernali; nonchè altri articoli di fantasia a prezzi eccezionalmente ridotti.

STABILIMENTO
Ditta LUIGI ZANNONI
TRIESTE - UDINE
PIANOFORTI
di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere
ORGANI ED ARMONIUMS
vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature.
IMPOSSILE CONCORRENZA
UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

QUASI MEZZO SECOLO DI OTTIMO SUCCESSO

Pastiglie MARCHESINI contro la Tosse

Queste Pastiglie sono una delle più antiche specialità che siasi conservata con sempre crescente stima presso il pubblico, e che i tribunali con dotte ed elaborate sentenze resero più volte vittoriosa contro imitatori e speculatori.

Medici illustri e Professori di cattedra hanno rilasciato i più lusinghieri certificati, fra i quali basti citare, i nomi degli illustri Professori **Murri** e **Vitali** della R. Università di Bologna per convincersi della loro efficacia e del metodo esatto della loro preparazione.

Cent. 60 la Scatola in tutta l'Italia

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti a Giuseppe Bellazzi prop.

Deposito presso le Farmacie: Comelli - Girolami - e i gross: Comessatti - Minisini.

DEPOSITO BICICLETTE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

AUGUSTO VERZA

Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE

PREZZI MITISSIMI

Bicicletta speciale lire 160

Assortimento coperture gomma e camere d'aria — Accessori novità e pezzo di ricambio — Maglie — Berretti — Calze — Gambali — Guanti ecc. ecc. Impermeabili Loden e gomma - Mantelline per Ciclisti - Sopra scarpe-gomma.

Importante.

Elenco di oggetti di grande utilità che trovansi all'emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

in Mercatovecchio

all'insegna «NUOVO BAZAR»

Fornello primus svedese a petrolio; arde senza stopino, è di grande forza e molto economico.

Forno casalingo indispensabile alle famiglie per ottenere una buona cottura di arrosto come di pollo che di vitello ecc.

Macchinette per fare il burro in casa; in pochi minuti si ottengono due etti di burro per litro di latte.

I gelati si possono fare a piacimento, con le nuove macchinette e con le conserve a gradimento.

Forme per tagliar dolci e per torte, in varie grandezze, oggetti in ferro smaltato ed altri articoli per cucina.

Svariato assortimento chincaglierie, ventagli, portafogli, ombrellini, saponi, estratti ed essenze, spazzolini ecc.

Fanali per vetture e per altri usi, Lumi, Lumiere, Lampadari da appendere e da tavolo, ad olio ed a petrolio.

Forniture per chiesa e svariati articoli di uso per famiglie e per regali, (calamai, bigiotterie, ecc.)

Giocattoli per ragazzi; carrozzelle, velocipedi, cavalli di tutte le qualità, portalibri, ceste per la spesa, e cestellini, ecc.

Vasche per bagni, e recipienti per acqua, mastello, secchie per teletta, brocche, catini ecc.

Completo assortimento corone e nastri per funerali, forniture per casse sepolcrali e depiche a piacimento.

Calze, scarpe, cinture, bottoni, spille, orecchini, catene per orologi, tabacchiere, attaccapanni, guantiere ecc.

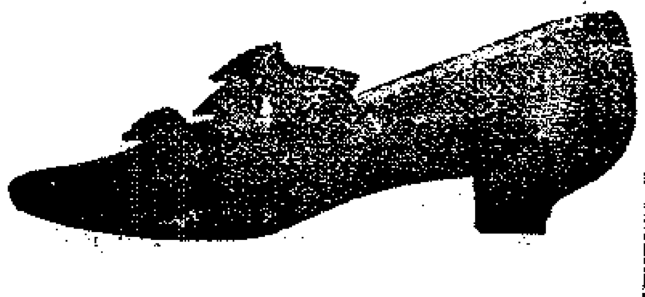
Quadri specchi, gabbie in varie forme, caffettiere, posatorie, articoli da viaggio pettini.

Chicchere, acquasantini, libri da messa, lumi di notte con immagini, bicchieri, bottiglie spazzole ecc.

Candelieri, cadelabri articoli in porcellana, rosoliere, portasigheri, pipe, bracciali, braccialetti, ecc.

Grande Deposito Calzature

all'Unione



UDINE - Via Cavour N. 2 - UDINE

Queste calzature sono confezionate da provetti operai della Città e messe in vendita a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

CALZATURE DA UOMO

Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania	Lire	11.75
» Verniciate Corneglies	»	11.75
» nere finissime al Cromo	»	11.25
» » » in Vitelli di Francia	»	11.25
» Colorate solidissime nazionali	»	9.75
» nere » »	»	9.50
Ghette (Elastici) » »	»	9.50
Scarpe per Ciclisti » »	»	8.75

CALZATURE DA DONNA

Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania	Lire	9.—
» verniciate Corneglies	»	9.—
» nere satinate	»	8.50
» colorate nazionali	»	7.75
Scarponcini colorati	»	8.—
» neri	»	7.75
Scarpini colorati	»	7.60
» neri	»	7.50

Tiene inoltre un assortimento Scarpette per Signora nonchè un ricco assortimento Calzature per bambini di ogni forma e grandezza prezzi assolutamente impossibili.

La "Patria del Friuli,, è il giornale più diffuso della Provincia.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine S. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	18.10	19.25	—.—

LA STAGIONE

LA „SAISON

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

LA SARTORIA CIVILE E MILITARE

DOMENICO ZOMPICHIATTI

UDINE — Via Cavour 17-18 — **UDINE**

avverte la Sua Spettabile clientela, essersi per la prossima Stagione Invernale fornito d'un ricco assortimento Stoffe novità fantasia e nere, di primarie case estere e nazionali.

Avverte inoltre assumersi qualunque fornitura, per Collegi, Bande Musicali ecc., e tutto ciò a mitissimi prezzi.

NB. Si assume pure qualunque lavoro di sola mano d'opera e si consegna un vestito accuratamente confezionato in 24 ore.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o *instantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÈS, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	16.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.55	D. 18.57	21.30	O. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	O. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
O. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.19
M. 13.16	O. 14.15	18.30	M. 12.30	M. 14.30	16.07
M. 17.56	D 18.57	21.30	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 11.34	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.35	15.25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Premiata con diploma d'onore

Biancheria Confezionata da signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele* e **Mercatovecchio NEGOZIO**

La Veggente Sonnambula

ANNA D'AMICO

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto credere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di **ANNA D'AMICO** sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad attenuare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono trafitte negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede, sa ricondurre la pace ov'era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istanti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza, e basta scrivere le domande e nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire **5**, e se dall'Estero lire **6**, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al **Prof. PIETRO D'AMICO**, Via Roma N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortato da tutti gli schiarimenti e consigli necessari e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà fiduciosamente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

Udine, 1911 — Tip. Domenico Del Bianco.